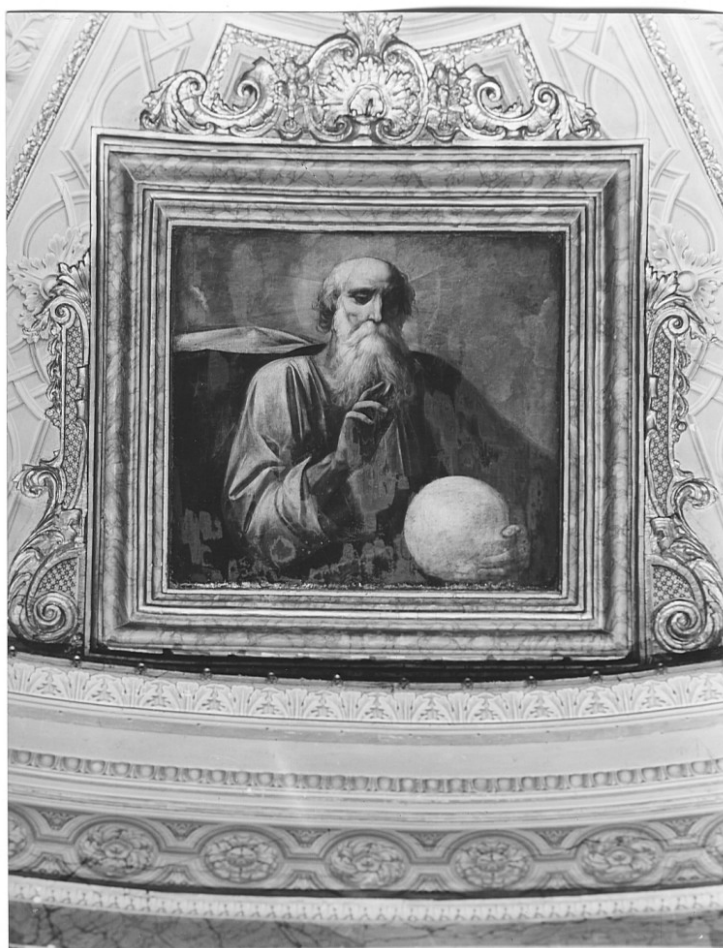


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo
generale 00215612

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Dio Padre benedicente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Arpino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1620
DTSF - A	1620
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Cesari Giuseppe detto Cavalier d'Arpino
AUTA - Dati anagrafici	1568/ 1640
AUTH - Sigla per citazione	00000454
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1973
RSTE - Ente responsabile	SBAS RM 50
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'eterno benedicente regge una sfera che simboleggia l'universo. L'immagine tende a forme rigide e quasi astratte, ottenute attraverso il panneggio e il colore dai toni freddi che chiude il personaggio in isolamento ascetico.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Dio Padre.
NSC - Notizie storico-critiche	Nel Libro Grande dell'Archivio di San Michele l'abside è così descritta: "Essa aveva nel mezzo il quadro di S. Michele Arcangelo; al di sopra di questo l'altro dell'Eterno Padre; ed ai lati quelli dell'Arcangelo S. Gabriele e S. Raffaele" (ora scomparsi). Il quadro quindi deve essere posto in relazione con il S. Michele Arcangelo posto nell'abside e deve essere stato eseguito assieme a questo che, come risulta dal Libro Grande fu commissionato al CEsari nel 1620. Come la maggioranza dei suoi dipinti conservati ad Arpino anche questo risale all'ultimo periodo. In contrasto col crescente barocco e con l'esperienza caravaggesca, l'autore approfondisce il richiamo a

forme paleocristiane, tendenza che aveva già caratterizzato la pittura romana attorno al 1600. La figura umana è sciolta da ogni relazione ed è pervasa da un senso di mistico isolamento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 66285

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1977

CMPN - Nome

Parlato E.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)